

## ISTITUTO COMPRENSIVO “CELSO MACOR” – PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE

### PREMESSA

NEL POF del nostro Istituto si afferma che “...*Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli stranieri, ai nomadi, agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES) e agli alunni diversamente abili*” e questi principi trovano attuazione concreta nelle pratiche educative che ogni plesso realizza.

Ci sentiamo pertanto in linea con quanto prevede la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 la quale ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

- il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e di apprendimento degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, di apprendimento, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico - culturale...

- il “Bisogno Educativo Speciale” pertanto non va visto come una diagnosi clinica, ma una dimensione pedagogica

- le disposizioni ministeriali (Circolare Ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013; Nota Ministeriale del 27 giugno 2013 (PAI); Nota Ministeriale del 22 Novembre 2013) sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe nell’individuazione dell’alunno come alunno con BES; ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità.

- l’estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi nella legge 104/92 e nella Legge 170/2010, è una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive: alunni che prima non erano individuati come portatori di bisogni e tutelati in questo senso, ora lo possono essere.

### VISTO CHE:

- la presenza di alunni con bisogni educativi speciali nell'I.C. “CELSO MACOR” ha assunto una dimensione strutturale ed una rilevanza numerica significativa;

### CONSIDERATO CHE:

- Nel P.O.F. della scuola deve essere esplicitato in modo chiaro il concreto impegno programmatico per l’inclusione;

- la C.M. N° 8 del 6 marzo 2013 dichiara che la presa in carico dei BES deve essere al centro dell’attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

- la C.M. N° 8 del 6 marzo 2013 individua quale priorità la necessità di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusione della scuola per

- accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi;

- predisporre piani e processi per il miglioramento organizzativo e culturale;

- promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni/ aspettative dei singoli;

A tale fine la medesima circolare prevede che ciascuna istituzione scolastica elabori una *proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. A tale scopo, il Gruppo di lavoro per l’inclusione procederà ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno appena trascorso..*

Scopo del Piano annuale per l’Inclusività (P.A.I.) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF, di cui il P.A.I. è parte integrante. Il documento infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad *accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi*, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”.

Fatte queste premesse si elabora il seguente documento:

## Piano Annuale per l'Inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>20</b>
➤ <b>minorati vista</b>	/
➤ <b>minorati udito</b>	/
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>20</b>
2. <b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>46</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>34</b>
➤ <b>ADHD (deficit di attenzione-iperattività)/DOP (disturbo oppositivo provocatorio)</b>	<b>1</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	<b>11</b>
3. <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>14</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>4</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro</b>	<b>10</b>
<b>Totali</b>	<b>80</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>10%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>20</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>41</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>10</b>

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC (assistente educativo culturale)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>NO</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
Altro:		
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>
	Altro: formazione su difficoltà grafo motorie e prevenzione disgrafia	<b>SI</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		*			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					*
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					*
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				*	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					*
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				*	
Valorizzazione delle risorse esistenti					*
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				*	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					*
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Rafforzamento della comunicazione diretta fra figure strumentali (H-DSA) e docenti per un efficace riscontro dei passaggi documentali.**

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

**Auspicabile formazione su "strumenti compensativi nella didattica delle discipline"  
Diffusione della formazione sulla prevenzione della disgrafia fin dalla scuola dell'infanzia**

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

**Proseguire nella prassi in atto**

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

**Da ritarare in base ai nuovi docenti di sostegno e ai nuovi casi in ingresso**

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.**

**Tenere i contatti con le iniziative di doposcuola promosse sul territorio (referenti di plesso).  
Per le iniziative promosse dai servizi sociali, le varie situazioni verranno definite in occasione delle riunioni con gli stessi (figura strumentale H e docenti sostegno).**

<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.</b></p> <p><b>Proseguire con la assidua e diffusa partecipazione alle riunioni delle équipes multidisciplinari (docenti); mantenere i contatti con i servizi sociali (figura strumentale) e con le amministrazioni comunali (dirigente)</b></p>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</b></p> <p><b>Continuare con la valorizzazione della naturale presenza del compagno diversamente abile nel gruppo classe: è uno stile comportamentale che passa attraverso l'esempio dei docenti.</b></p>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <p><b>Ideare iniziative progettuali per istituire laboratori inclusivi</b></p>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b></p> <p><b>È auspicabile la messa a disposizione in ogni plesso di personale docente per la realizzazione di progetti rivolti agli alunni con BES volti all'inclusione e alla promozione del successo formativo; si può prevedere di utilizzare le risorse dell'organico di potenziamento anche per la realizzazione di tali progetti.</b></p>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</b></p> <p><b>Coordinare le presenze alle riunioni multidisciplinari dei casi non presenti nell'istituto.</b></p>

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/06/2015**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2015**

**Aggiornato giugno 2016**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/6/2016**



